



COMUNE DI FRASSINELLE POLESINE

PROVINCIA DI ROVIGO

PIAZZA DEL POPOLO, 56/14 – 45030 FRASSINELLE POLESINE (RO) Cod. Fisc./P.IVA 00199310293
Tel. 0425 933013 Fax 0425 933560 – INTERNET: WWW.comune.frassinelle-olesine.ro.it

DISCIPLINARE TECNICO PER L'ESPLETAMENTO DI GARE D'APPALTO PER SERVIZI DI CONTENIMENTO DELLA ZANZARA COMUNE E DELLA ZANZARA TIGRE IN AREE PUBBLICHE

Art. 1 Tipologie di intervento

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione degli interventi programmati per il contenimento dello sviluppo delle zanzare in ambito urbano nel Comune di FRASSINELLE POLESINE (RO) questi si articoleranno in:

A) Interventi programmati, i quali comprendono:

- interventi larvicidi nelle **Caditoie stradali** (pozzetti, bocche di lupo ecc.) situate sul territorio comunale, nelle caditoie presenti nelle aree verdi (giardini, parchi), parcheggi, cimiteri, ed in caditoie situate nelle aree di pertinenza degli immobili comunali comprese le scuole e le aree sportive;
- interventi larvicidi nei **Fossati ed in altri ristagni** individuati per conformazione, irregolarità nel deflusso delle acque, sviluppo di vegetazione, presenza di fonti di inquinamento organico (eutrofizzazione) particolarmente favorevoli allo sviluppo delle larve della specie *Culex pipiens*, in particolare quelli situati nelle vicinanze di abitazioni o aree residenziali (*fossati peri urbani*).

Ai fini degli interventi programmati nel Comune di FRASSINELLE POLESINE, il committente fornirà le schede con l'elenco delle aree da sottoporre ad intervento, indicando:

- il numero di caditoie oggetto di intervento possibilmente suddivise per tipologia, per un totale di n. 500 caditoie
- l'elenco delle vie con relativo numero di caditoie presenti
- elenco dei fossati *peri urbani* da controllare e/o trattare, indicandone la lunghezza e localizzazione
- elenco delle scuole, edifici ed aree pubbliche

La Ditta aggiudicataria, anche mediante sopralluogo preventivo, dovrà aggiornare le nuove aree oggetto di trattamento ed indicare su mappa georeferenziata le nuove Tombature o Fossati.

Le schede aggiornate dovranno essere inviate al Committente al termine di ogni ciclo di intervento (entro 48 ore)

Interventi a richiesta:

- interventi adulticidi in siti sensibili
- interventi capillari "porta a porta", con interventi larvicidi e di rimozione/eliminazione/bonifica dei focolai in aree private;

- fornitura di confezioni di formulato larvicida, da distribuire alla popolazione, assieme a materiale informativo che illustri le azioni di prevenzione che possono essere poste in opera direttamente dai privati.

Art. 2 Prodotti Larvicidi da utilizzare

A) Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, scegliendo ed applicando i prodotti in modo tale da minimizzarne il loro impatto ambientale. Nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate tutte le indicazioni approvate dal competente Ministero e riportate nell'etichetta; in nessun caso si dovrà derogare alle indicazioni riportate.

Per la lotta larvicida nelle **Caditoie pubbliche** dovranno essere alternati almeno 2 formulati, contenenti principi attivi aventi meccanismo d'azione diverso.

I principi attivi da utilizzare sono i seguenti:

- Diflubenzuron (DFB)
- Pyriproxyfen (PYR);
- *Lysinibacillus sphaericus* (LS) associato a *Bacillus thuringiensis var. israelensis* (BTI);
- PMDS – Polidimetilsilossano – olio siliconico (limitatamente alle sole caditoie / tombature);

B) Al fine di ridurre la possibilità di comparsa di fenomeni di resistenza è necessaria la rotazione dei principi attivi impiegati nel corso della stagione.

C) Per i trattamenti nelle **aree private**, dovranno essere impiegati formulati contenenti i seguenti principi attivi:

- PMDS - olio siliconico e/o Oli vegetali
- *Bacillus thuringiensis var. israelensis*;
- Pyriproxyfen;
- S-Methoprene

D) Per il trattamento dei Fossati dovranno essere utilizzati formulati contenenti Batteri sporigeni.

E) Per la lotta adalticida dovranno essere utilizzati formulati a base di piretroidi e/o piretro. I formulati proposti devono prevedere in etichetta la loro idoneità ad essere impiegati in ambiente esterno per il controllo delle zanzare e nello specifico l'impiego in parchi, viali alberati, giardini, siepi, cespugli e tappeti erbosi. Sono da preferire formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree sottoposte a trattamento adalticida.

F) Non potranno essere utilizzati formulati che presentino in etichetta i pittogrammi corrispondenti ai seguenti codici: GHS05 – GHS06 – GHS08.

G) Di tutti i prodotti di cui propone l'impiego la ditta dovrà allegare copia (in formato digitale)

- dell'etichetta

- della scheda di sicurezza
- H) Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata dell'appalto uno o più presidi medico chirurgici, attualmente registrati e utilizzabili, vedano decadere o variare la propria registrazione (ad esempio per quanto riguarda gli ambienti di impiego), per effetto del Regolamento Biocidi, sarà cura della Ditta esecutrice del servizio proporre la sostituzione sempre nella logica della minore classificazione CLP possibile. Tra questi vanno privilegiati i prodotti che, a parità di efficacia, risultano possedere una classificazione meno impattante sull'ambiente in base all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e scientifiche. Anche in questo caso l'etichetta del biocida deve prevedere la possibilità di uno specifico impiego del tutto sovrapponibile a quello a cui era destinato il presidio medico chirurgico decaduto. È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati qualora nel corso di specifiche verifiche emerga che gli stessi non soddisfino le caratteristiche previste.

Art. 3 Attrezzature e automezzi impiegati per l'applicazione dei prodotti

- A) L'applicazione dei prodotti antilarvali e dei prodotti ad azione "adulticida" dovrà essere effettuata mediante l'impiego di attrezzature progettate e realizzate per assicurare il corretto dosaggio dei formulati, impedire fuoriuscite accidentali dei prodotti stessi oltre che disporre di sistemi di blocco dell'erogazione in caso di anomalie della stessa.
- B) Per il servizio adulticida si richiede la disponibilità di automezzi portanti nebulizzatori a basso volume da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (parchi pubblici, vie cittadine), e/o nebulizzatori a spalla a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con nebulizzatore automontato. Sui mezzi operativi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria è raccomandata l'applicazione di strumenti GPS.
- C) Tutte le informazioni riguardanti l'attività svolta devono essere rese disponibili al termine della giornata lavorativa

Art. 4 Operatori

- A) La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare l'appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione.
- B) In ogni ciclo di intervento la ditta dovrà impiegare un numero di operatori in grado di garantire la copertura del territorio nel periodo di tempo definito al momento della redazione del calendario degli interventi. Si raccomanda che il numero degli operatori sia calcolato sulla base del numero di caditoie presenti e adeguato qualora, durante la vigenza contrattuale, vi fosse un incremento delle aree da inserire nel servizio.
- C) Alla presentazione del calendario la ditta dovrà indicare i nominativi del personale impiegato per l'attività larvicida. Gli operatori devono avere un recapito telefonico e il loro numero deve essere stabilito considerando il rapporto tra operatori e il numero di caditoie trattabili per operatore per giorno, sopra indicato.
- D) Il Committente, dietro motivata richiesta, potrà pretendere la sostituzione degli operatori con altri di provata esperienza e capacità.

- E) La Ditta aggiudicataria dovrà fornire un recapito telefonico H24 e 7 giorni su 7, utile nel caso di emergenze sanitarie.
- F) Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale. Gli operatori dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento e utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome della Ditta nonché dell'incarico in essere: "Servizio di disinfestazione per conto del Comune".

Art. 5 Marcatura elettronica delle caditoie

- A) Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica, da intendersi come un sistema di localizzazione satellitare **GPS-GPRS, o equipollente**, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento delle caditoie trattate dell'Affidataria, il software utilizzato dall'esecutore deve essere in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS), o sovrapponibili su immagine satellitare. L'Affidataria dovrà rendere accessibile all'Amministrazione Comunale e all'ULSS 5 (Servizio Igiene e Sanità Pubblica), tramite username e password la piattaforma a cui si appoggia il software utilizzato per registrare la marcatura elettronica dei trattamenti: tale piattaforma dovrà essere facilmente consultabile tramite l'uso dei browser tradizionali; pertanto la Ditta dovrà comunicare ai Soggetti interessati gli estremi per poter accedere alla Piattaforma. Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico (esclusivamente file.xls, o file.xlsx, in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle caditoie trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata ciascuna caditoia, la data e l'ora dei singoli trattamenti eseguiti e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio del servizio tra Comune e Affidataria.
- B) Resta inteso che la proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni. La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a più o meno 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.
- C) Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle caditoie (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, etc.), le caditoie trattate devono essere contrassegnate con colore indelebile secondo le modalità concordate prima di ogni ciclo di interventi con il Responsabile del Servizio
- D) I dati contenuti nel database di marcatura non dovranno essere manipolabili. In caso il committente si rendesse conto della manipolazione dei dati relativi alle marcature effettuate da parte della Ditta Affidataria, questo comporterà l'apertura immediata di un procedimento sanzionatorio.

Art. 6 - Livelli di intervento e modalità operative

I. Caditoie pubbliche (intervento larvicida)

- A) Il livello di intervento individua: il numero degli interventi da eseguirsi sui focolai censiti nel singolo territorio nell'arco della stagione di sviluppo delle larve di zanzare, il periodo di tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento (durata dell'intervento), e il periodo tra il termine di un intervento e l'inizio del successivo (cadenza di intervento)
- B) La cadenza degli interventi di lotta larvicida è legata ai dati medi di persistenza dell'azione antilarvale riferibile ai differenti principi attivi desumibili dai dati delle etichette Ministeriali. Si ritiene congrua una cadenza **di 3-4 settimane** qualora vengano impiegati formulati a base di Pyriproxyfen, Diflubenzuron, Formulato con film siliconico - PMDS, Formulato contenente Batteri Sporigeni (*Bacillus thuringiensis var. israelensis BTI* + *Lysinibacillus sphaericus LS*).
- C) I trattamenti dei tombini dovranno essere eseguiti nel periodo aprile – ottobre di ciascun anno solare.
- D) L'avvio ed il termine dei trattamenti saranno stabiliti dal Committente, sentito il Dipartimento di Prevenzione ULSS, previa valutazione dell'andamento stagionale in particolare nella fase di avvio della stagione e presenza di infestazione larvale rilevata tramite specifici campionamenti eseguiti sul territorio.
- E) Nell'arco del periodo aprile-ottobre sono previsti **almeno 6 interventi larvicidi**.
- F) Al fine di ridurre la possibilità di comparsa di fenomeni di resistenza è necessaria la rotazione dei principi attivi impiegati nel corso della stagione.

II. Fossati (intervento larvicida)

- A) Per il contenimento delle larve di zanzara in sviluppo nei Fossati il numero degli interventi è strettamente collegato all'andamento stagionale (in particolare alla frequenza ed intensità delle piogge) nonché alla profondità dell'acqua ed alla presenza di vegetazione ai bordi del corpo idrico.
- B) I prodotti da applicare sono a base di **Batteri sporigeni** al fine di evitare problematiche di inquinamento dei corsi d'acqua.
Basandosi sui dati acquisiti di persistenza dell'azione antilarvale in condizioni di pieno campo, si ritiene corretto, nel caso in cui venga applicato un formulato contenente esclusivamente Bti (*Bacillus thuringiensis var. israelensis*), la ripetizione degli interventi con cadenza ogni 10 giorni; mentre nel caso in cui si impieghino formulati contenenti BTI + LS i trattamenti andranno ripetuti indicativamente ogni 3 settimane. Per i Fossati sono previsti, previo monitoraggio larvale, massimo 12 interventi nel periodo aprile – settembre. Si ricorda che ciascun formulato contenente batteri sporigeni non può essere applicato, come riportato in etichetta, più di 8 volte nell'arco della stessa stagione
- C) Prima di effettuare l'applicazione del larvicida nel fossato è necessario eseguire un rilievo per verificare la presenza di acqua e di conseguenza di infestazione larvale.
- D) L'obiettivo del monitoraggio larvale è quello di analizzare periodicamente tutte le raccolte d'acqua classificate come potenziali focolai di sviluppo per le zanzare. Le informazioni sui focolai per lo sviluppo delle larve dovranno essere raccolte durante tutto l'arco della stagione.
- E) La Ditta dovrà georeferenziare i punti dove vengono effettuati i monitoraggi e i tratti dei fossati o ristagni d'acqua in cui è avvenuto il trattamento larvicida.

III. Intervento adalticida nei siti sensibili

- A) Gli eventuali trattamenti adalticidi nei siti sensibili saranno effettuati dalla Ditta aggiudicataria su esplicita richiesta del Committente.
- B) In caso di richieste di intervento adalticida per la presenza di zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) in area pubblica, è doveroso accertare preliminarmente la necessità del trattamento, attraverso la verifica diretta dello stato di infestazione dell'area da sottoporre ad intervento, mediante controllo condotto nel tardo pomeriggio
- C) Contestualmente al monitoraggio degli adulti è necessario verificare la presenza di focolai larvali nell'area segnalata e nelle sue prossimità per un raggio di 200 metri dal punto dove è pervenuta la segnalazione. Le verifiche vanno fatte esclusivamente in area pubblica.
- D) Le verifiche potranno essere effettuate dalla Ditta incaricata che dovrà produrre una relazione che contenga i risultati del monitoraggio.
- E) Nel caso si decida di procedere con il trattamento è necessario inviare comunicazione dell'intervento in area pubblica al Committente, ed al Dipartimento di Prevenzione ULSS5
- F) E' opportuno che la cittadinanza, residente nelle aree prospicienti, sia avvisata per tempo (preavviso di almeno 48 ore) al fine di permettere ai residenti di prendere le necessarie precauzioni (chiusura di porte e finestre, rimozione di oggetti dalle aree fronte strada, copertura di piante aromatiche e ortive, allontanamento degli animali domestici, ecc.). Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici deve essere valutato, con il responsabile del Servizio, la possibilità di interdire l'accesso alle aree in cui sarà eseguito il trattamento; nelle scuole gli interventi dovranno essere eseguiti nei giorni di chiusura ovvero:
- il venerdì pomeriggio nel caso in cui la scuola sia chiusa il sabato
 - il sabato per le altre situazioni
- G) La ditta incaricata dovrà provvedere alla stampa e all'installazione in luoghi ben visibili di apposita cartellonistica, necessaria alla corretta informazione dei cittadini
- H) I trattamenti adalticidi dovranno essere effettuati nelle ore crepuscolari – notturne, o nelle prime ore del mattino (indicativamente fino all'alba):
- In assenza di vento superiore a 5 km/h;
 - In fasce orarie compatibili con l'assenza di persone laddove non è possibile la chiusura dell'area evitando che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli dalla zona del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
 - Non direzionando il trattamento verso alberi da frutta, vegetazione fiorita nonché sulle piante che producono melata;
- I) Qualora vi sia presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o nelle aree limitrofe alla stessa entro una fascia di rispetto di almeno 300 m, l'apicoltore deve essere avvisato con un congruo anticipo (almeno 48 ore prima dell'esecuzione di un intervento ordinario). Il Comune dovrà contattare il Servizio Veterinario territorialmente competente per individuare il proprietario degli apiari.

- J) È opportuno inoltre:
- non irrorare laghetti, vasche e fontane contenenti pesci o che servano da abbeveratoio.
 - non utilizzare formulati che presentino in etichetta i seguenti pittogrammi: GHS05 – GHS06 – GHS08.
 - in caso vi sia una probabilità di precipitazione maggiore del 60% nelle successive 24 ore, l'intervento dovrà essere rimandato.
- K) Prima di procedere all'esecuzione degli interventi adulticidi si dovrà verificare l'assenza di corpi idrici per un raggio di 30 metri dal punto di erogazione considerando che tutti i prodotti utilizzati contengono sostanze pericolose per l'ambiente acquatico (GHS09).

Art. 7- Calendario degli interventi Larvicidi e rendicontazione degli stessi

- A) La ditta dovrà predisporre un **Calendario dettagliato degli interventi Larvicidi distinto per le Caditoie e per i Fossati**, da cui si evincano chiaramente i tempi di esecuzione nei singoli territori comunali e la distribuzione delle giornate lavorative degli operatori, automezzi ed attrezzature, nei territori ove opera. Il calendario dovrà essere inviato al Referente Comunale e al Dipartimento di Prevenzione per la sua validazione in rispetto del Piano Aziendale di attività. L'ULSS potrà chiedere di apportare modifiche a quanto predisposto dalla Ditta allo scopo di raggiungere, nel territorio di competenza, un maggior livello di coordinamento degli interventi eseguiti nelle aree limitrofe (territori comunali confinanti).
- B) **Durante la stagione operativa tutte le variazioni riguardanti il calendario degli interventi (Caditoie e Fossati) dovranno sempre essere preventivamente concordati con il Referente Comunale.** La Ditta, entro 48 ore dal termine di ogni ciclo di intervento, dovrà provvedere all'invio della documentazione relativa all'attività svolta (elenco dei siti, tempi di lavoro, tipo e quantità prodotti utilizzati...).
- C) Per l'esecuzione dei trattamenti la Ditta dovrà verificare il Bollettino meteo dell'Arpav (http://www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/meteo_veneto.php) per appurare le previsioni e soprattutto la probabilità di pioggia; qualora nel Bollettino, per l'area interessata dal trattamento sia prevista una probabilità di pioggia superiore al 60% l'intervento andrà posticipato non appena le condizioni meteo si stabilizzano.
- D) Nel caso sia stato effettuato l'intervento anti larvale e successivamente si verificassero delle precipitazioni uguali/superiori a 10 mm, sulla base delle consultazioni nella sezione Arpav dati meteo-idro ultimi 60 gg (http://www.arpa.veneto.it/bollettini/meteo60gg/Mappa_TEMP.htm) l'intervento andrà ripetuto per un'area del territorio che verrà stabilita in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione.
- E) Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente a cura della Ditta, così come saranno segnalati tutti i casi in cui sia accertabile un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti sul territorio rispetto a quelli indicati nelle liste fornite dagli Uffici Comunali.

- F) Nel caso ci siano delle aree non accessibili al trattamento per cause terze, la ditta dovrà comunicare entro 48 ore al Referente Comunale quali siano le aree non trattate con le relative motivazioni, l'area andrà comunque trattata non appena le condizioni lo consentano.
- G) Le caditoie coperte da auto parcheggiate saranno trattate cercando di raggiungere l'acqua stagnante utilizzando la formulazione di insetticida e la tecnica di applicazione più appropriata, qualora la caditoia non sia raggiungibile si dovrà comunicare al termine del ciclo di intervento il numero di caditoie non trattate per singola via, qualora la percentuale di caditoie non trattate per via superi il 5% la ditta dovrà comunque organizzarsi per trattare queste caditoie in un secondo momento, o in differenti orari, entro e non oltre una settimana dall'esecuzione dell'intervento principale (o programmato).
- H) Per consentire la corretta conduzione dei controlli di qualità, la Ditta dovrà fornire un report giornaliero con l'elenco delle vie trattate segnalando eventuali motivi ostativi al trattamento.

Art. 8 - Controlli di qualità

- I. I controlli di efficacia dei trattamenti sono in carico al Dipartimento di Prevenzione ULSS5 mentre ai Comuni compete la verifica che le attività siano condotte in conformità alle condizioni di appalto.**
- A) La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi di disinfestazione con la diligenza professionale necessaria ed il Committente svolgerà gli opportuni controlli.
- B) Il Committente, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che la Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre. Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente disciplinare e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività a contratto.
- C) La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.
- D) Il Committente o il personale incaricato dei controlli verificheranno che l'attività della Ditta ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati, nonché che il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano conformi alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente disciplinare.
- E) Rappresentanti della Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine la Ditta potrà chiedere al Committente le indicazioni precise su dove si stiano svolgendo i controlli della giornata in corso.
- F) I comuni dovranno effettuare verifiche:
- sui dati di marcatura elettronica o eventualmente grafica delle caditoie.
 - sul rispetto dei calendari approvati
 - sulla presenza degli operatori nei giorni stabiliti
 - altre modalità previste nelle condizioni di appalto.

II. All' ULSS compete:

A. Verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nelle **Caditoie** trattate. In questi campioni verrà osservata la presenza/assenza di larve di terza/quarta età e/o pupe. I controlli di qualità verranno eseguiti seguendo le indicazioni riportate nel protocollo regionale.

La massima percentuale ammessa di caditoie infestate sul campione controllato, ovvero con larve di terza/quarta età e pupe è **pari al 10%**.

B. Verifica dell'efficacia dei trattamenti nei **Fossati** svolta attraverso:

- verifica dei tracciati GPS, ai fini della pianificazione della verifica di efficacia di cui al punto successivo
- verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati secondo i protocolli regionali vigenti. In questi campioni verrà valutato il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe e verrà considerato corretto un trattamento nel caso in cui il numero di larve mature (L3 e L4) e pupe campionate sia inferiore a 5 larve in mezzo litro d'acqua.

C. Nella valutazione dell'efficacia saranno prese in considerazione le piogge verificatesi nei giorni precedenti. Potranno anche essere effettuate delle verifiche sulla quantità di formulato erogato dalle attrezzature impiegate per l'applicazione dei larvicidi.

Art. 9 – Penali

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'aggiudicataria non ottemperi agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio, vengono applicate penali previste nella seguente Tabella 1

Tabella 1

INADEMPIENZE IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE	
Mancata consegna / ritardo del consuntivo analitico degli interventi larvicidi programmati per Comune/ciclo	50 € per ogni giorno di ritardo oltre la settimana del termine del ciclo programmato
Mancata trasmissione / ritardo nella consegna delle relazioni tecniche conclusive rispetto alla data fissata	
INADEMPIENZE IN ORDINE AL RITARDO/MANCATA ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI	
Ritardo/ mancata esecuzione non motivata di un intervento programmato	80 € a intervento
Tombini: controlli sul prodotto: differenza per difetto rispetto alla corretta quantità di prodotto/principio attivo/diluizione da erogarsi per tombino come previsto dall'etichetta.	20 €
Tombini: controlli di qualità: numero di tombini infestati > 10% / comune monitorato, rilevato durante i controlli, ove per infestazione si intende n. di larve di III°- IV° età o pupe - non motivato/giustificato dalla Ditta	30 € per ogni tombino
Fossati: presenza di larve di III°- IV° età o pupe oltre le tolleranze previste da capitolato	50 € per ogni tratto di canale infestato (focolaio larvale)
Utilizzo di prodotti non previsti dal capitolato di appalto e/o concordati con l'ULSS	100 €

L'eventuale inadempienza alle indicazioni di cui al presente Capitolato daranno luogo a contestazione da formalizzarsi entro 3 giorni lavorativi dalla conoscenza dei fatti, verifica delle eventuali motivazioni a giustificazione e conseguente applicazione della sanzione secondo le modalità previste.